

# L'impatto delle politiche europee sulla capacità amministrativa



## Indice

<b>Introduzione .....</b>	<b>3</b>
Il contesto di riferimento.....	3
Principali risultati emersi .....	3
<b>1. Conoscenza generale dei Fondi Strutturali Europei .....</b>	<b>4</b>
<b>2. L'esperienza dei fondi SIE nella PA .....</b>	<b>5</b>
2.1 Gestione dei progetti e tipologie di programma di finanziamento.....	5
2.2 Le criticità nella fase di implementazione dei progetti .....	6
2.3 L'impatto dei fondi strutturali europei rispetto a priorità e strategie della PA .....	8
<b>3. Le priorità per il ciclo di programmazione 2021-2027 .....</b>	<b>8</b>
<b>I protagonisti dell'indagine .....</b>	<b>10</b>
<b>Allegato A: tabelle di dettaglio .....</b>	<b>11</b>

## Introduzione

### Il contesto di riferimento

I **fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)**, oltre a rappresentare un fondamentale *driver* per le politiche di sviluppo del nostro paese, hanno rappresentato negli ultimi anni una leva essenziale per il rafforzamento della capacità amministrativa delle PA.

Il **nuovo ciclo di programmazione 2021-2027**, ormai prossimo alla partenza, rappresenterà un'ulteriore occasione per il potenziamento dei servizi pubblici e il *capacity building* delle nostre amministrazioni. Un'occasione ancor più importante rispetto al passato, considerato il contestuale impegno della PA nell'implementazione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A tal proposito ci poniamo delle domande:

- Circa il livello di preparazione della PA in merito al nuovo ciclo dei fondi SIE;
- Su quali siano state le lezioni apprese dalla precedente programmazione, al fine di essere in grado di affrontare nel migliore dei modi la nuova;
- Sulle priorità su cui la PA si dovrà concentrare, in vista del prossimo settennato di progettazione e lavori.

È in questo contesto che si inserisce l'indagine "**L'impatto delle politiche europee sulla capacità amministrativa**", realizzata da Formez PA e finalizzata ad analizzare la conoscenza generale dei Fondi strutturali Europei, la gestione di questi ultimi con relative criticità e impatti, gli interventi ritenuti prioritari in relazione alla programmazione 2021-2027.

L'indagine, condotta tra la fine di aprile e le prime tre settimane del mese di maggio 2022, ha visto la partecipazione di 642 dipendenti pubblici provenienti da diverse tipologie di amministrazioni (per i dettagli, si veda la sezione "I protagonisti dell'indagine").

### Principali risultati emersi

Complessivamente, anche la **conoscenza generale dei fondi strutturali europei** da parte dei dipendenti pubblici coinvolti nell'indagine si attesta a livelli sostanzialmente insoddisfacenti, seppur sensibilmente superiori rispetto a quelli rilevati rispetto al PNRR<sup>1</sup>. Alla scarsa familiarità con i programmi di finanziamento, si aggiunge anche una quota non banale di rispondenti (più di 1 su 4) che non ha consapevolezza del coinvolgimento della propria amministrazione in progetti finanziati.

Gli appartenenti a enti pubblici centrali e locali che hanno avuto modo di gestire progetti nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020 riconoscono tuttavia un importante impatto dei fondi SIE rispetto agli obiettivi di ammodernamento della PA. In particolare, si riconosce il fondamentale contributo offerto dalle politiche europee di investimento alla **digitalizzazione delle procedure amministrative e dei servizi pubblici rivolti all'utenza**. L'ulteriore diffusione delle tecnologie digitali viene individuata come il principale obiettivo di *policy* che potrà ulteriormente beneficiare di un maggiore sviluppo della capacità amministrativa, anche nel corso del prossimo ciclo di programmazione 2021-2027.

La principale criticità emersa dal precedente settennato è rappresentata dall'atavica **carenza di competenze interne** alle pubbliche amministrazioni, soprattutto in termini di progettazione e di gestione dei progetti. Un fronte, quello del *capacity building* dei dipendenti pubblici, su cui le istituzioni dovranno focalizzarsi in maniera prioritaria per garantire una maggiore capacità di attuazione degli investimenti rispetto al passato.

## 1. Conoscenza generale dei Fondi Strutturali Europei

Complessivamente, i partecipanti all'indagine esprimono giudizi circa il proprio livello di familiarità sui contenuti dei fondi strutturali ripartiti più o meno omogeneamente nei tre gruppi pessimo-insufficiente (33,3%), sufficiente (29%) e infine discreto-buono, quest'ultimo corrispondente alla quota più elevata, pari a circa il 37,7% dei rispondenti (figura 1).

Se si guarda alle differenze tra i comparti di appartenenza, l'autovalutazione offerta dai rispondenti raggiunge i valori più alti tra i dipendenti della PA locale (livello "discreto" o "buono" nel 41,8% dei casi), mentre raggiunge il suo valore minimo tra i dipendenti del Sistema Sanitario Nazionale (6,1%). Questi ultimi sono anche coloro che considerano in maggior misura il proprio livello di conoscenza "sufficiente", con il 42,4% dei casi. È inoltre da evidenziare che i dipendenti della PA centrale esprimono un giudizio discreto-buono complessivamente superiore alla media della PA di circa un punto percentuale (37,8%), mentre il comparto dell'istruzione rimane al di sotto della media di quasi 6 punti percentuali (32,1%) (tabella 1).

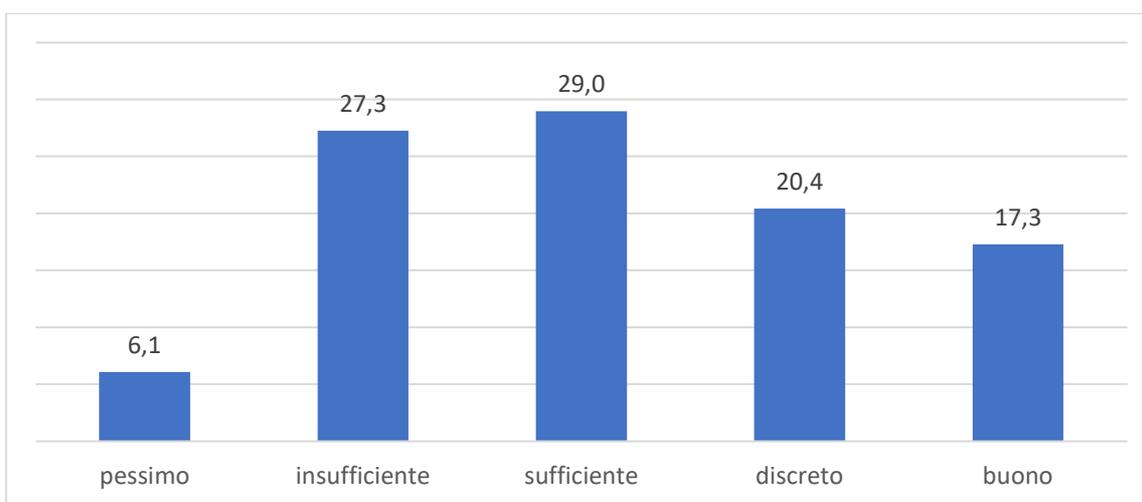


Figura 1 - Autovalutazione del proprio livello di conoscenza dei fondi strutturali europei

	PA centrale	PA locale	Scuola, Università pubblica	Ente del Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	<i>val. %</i>				
Pessimo	6,1	4,1	13,6	9,1	6,1
Insufficiente	29,9	25,5	23,5	42,4	27,3
Sufficiente	26,2	28,6	30,9	42,4	29,0
Discreto	17,1	23,1	21,0	6,1	20,4
Buono	20,7	18,7	11,1	0,0	17,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella 1 - Autovalutazione del proprio livello di conoscenza dei fondi strutturali europei, dettaglio per tipologia di amministrazione di appartenenza

## 2. L'esperienza dei fondi SIE nella PA

### 2.1 Gestione dei progetti e tipologie di programma di finanziamento

Rispetto alla gestione dei progetti finanziati attraverso i fondi europei, destinati - tra le altre cose - al rafforzamento della capacità amministrativa e alla digitalizzazione degli enti pubblici, oltre la metà dei dipendenti pubblici partecipanti all'indagine (il 57%) dichiara che la propria amministrazione si è cimentata in questa attività (figura 2).

Se si guarda alle differenze tra tipologie di enti, sono soprattutto i dipendenti delle PA locali a dichiarare un coinvolgimento della loro amministrazione in progetti finanziati (61,8%), cui fa da contraltare il dato molto basso registrato nel comparto sanitario (18,2%). I dipendenti appartenenti agli enti del SSN rappresentano anche la categoria in cui si registra il più alto livello di rispondenti che dichiarano di non sapere se la propria organizzazione ha effettivamente gestito progetti finanziati (addirittura il 54,5%).

Se si guarda invece alle tipologie di programma di finanziamento, prevale nettamente il ricorso a risorse messe a disposizione dai programmi operativi nazionali (53,8%) e regionali (50%), mentre è molto più basso il dato relativo all'accesso a programmi a gestione diretta (21%) (figura 3).

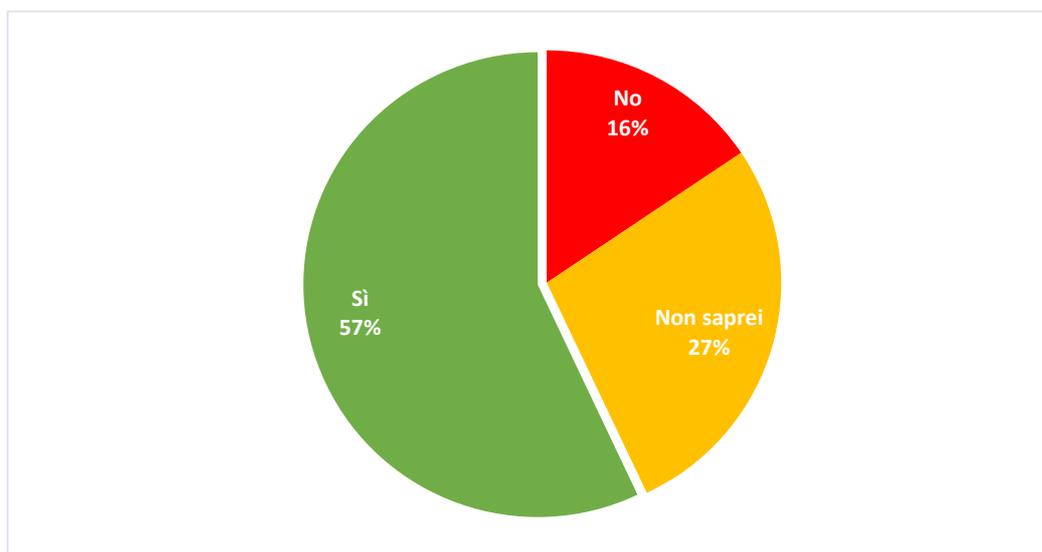


Figura 2 – Gestione dei progetti finanziati con i fondi strutturali europei

	PA Centrale	PA Locale	Istituto, Scuola e Università pubblica	Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	<i>val. %</i>				
No	17,1	15,1	9,9	27,3	15,6
Non saprei	29,3	23,1	32,1	54,5	27,4
Sì	53,7	61,8	58,0	18,2	57,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella 2 – Gestione dei progetti finanziati attraverso i fondi strutturali europei, dettaglio per tipologia di amministrazione di appartenenza

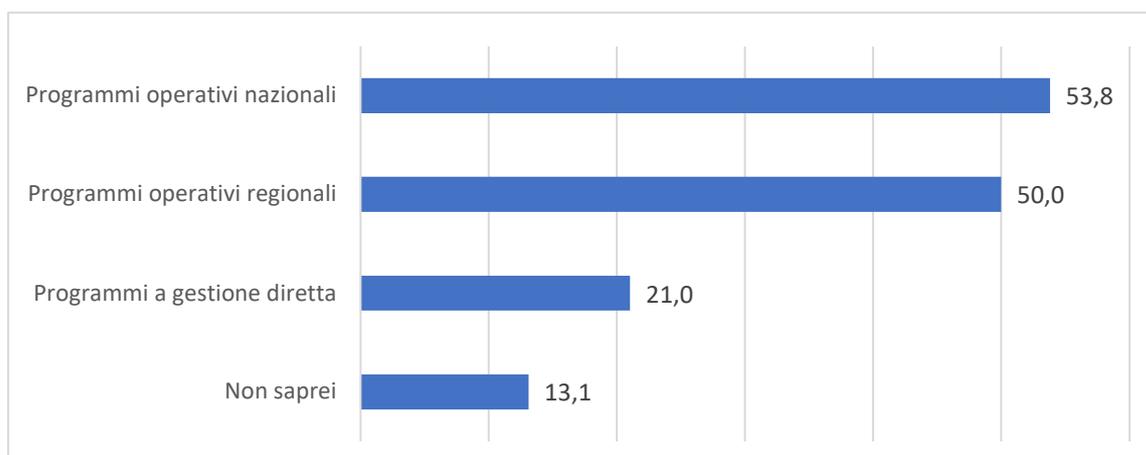


Figura 3 – Tipologie di programmi per la gestione dei progetti finanziati attraverso i fondi strutturali europei

	PA Centrale	PA Locale	Istituto, Scuola e Università pubblica	Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	<i>val. %</i>				
Programmi operativi nazionali	76,1	43,6	61,7	50,0	53,8
Programmi operativi regionali	18,2	64,4	34,0	100,0	50,0
Programmi a gestione diretta	21,6	20,9	21,3	16,7	21,0
Non saprei	10,2	13,3	19,1	0,0	13,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella 3 – Tipologie di programmi per la gestione dei progetti finanziati attraverso i fondi strutturali europei, dettaglio per tipologia di amministrazione di appartenenza

## 2.2 Le criticità nella fase di implementazione dei progetti

In base alle risposte offerte dai partecipanti all'indagine, la principale criticità riscontrata dalle amministrazioni in fase di implementazione dei progetti finanziati è di gran lunga rappresentata dalla **carenza di competenze interne all'amministrazione** (51,6%) (figura 4). Tale carenza risulta prevalente - rispetto agli altri fattori critici considerati - in tutte le tipologie di enti (tabella 4) raggiungendo, anche in questo caso, i livelli più alti tra i dipendenti degli enti del SSN.

Al netto dell'atavica debolezza del capitale umano, comune a tutte le amministrazioni, i diversi comparti evidenziano problematiche di natura differenti. Ad esempio, le difficoltà riscontrate nella fase di rendicontazione dei progetti assumono un peso maggiore rispetto al dato generale nella PA locale (37,8%) e nella sanità (50%), mentre il comparto istruzione lamenta - in maggior misura rispetto agli altri enti - una certa complessità nelle procedure di acquisto dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione dei progetti (38,3%).



Figura 4 – I principali problemi riscontrati nell'implementazione e nella gestione dei progetti

	PA Centrale	PA Locale	Istituto, Scuola e Università pubblica	Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	<i>val. %</i>				
Difficoltà nelle procedure di affidamento per i servizi di supporto tecnico	18,2	19,6	27,7	33,3	20,5
Carenza di competenze interne per la gestione dei progetti	45,5	52,9	55,3	66,7	51,6
Assenza di pianificazione nell'accesso alle diverse risorse	20,5	28,9	19,1	50,0	26,0
Complessità delle procedure di acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione dei progetti	23,9	23,1	38,3	0,0	24,9
Difficoltà nelle procedure di rendicontazione degli interventi	23,9	37,8	27,7	50,0	33,3
Difficoltà nella progettazione/risposta a bandi e avvisi (anche come lettura fabbisogno territori)	18,2	27,6	21,3	0,0	24,0
Mancanza di commitment politico	10,2	17,3	12,8	16,7	15,0
Non saprei	19,3	11,6	14,9	0,0	13,7
Altro	8,0	3,6	8,5	16,7	5,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella 4 - Principali problemi riscontrati nell'implementazione e nella gestione dei progetti, dettaglio per tipologia di amministrazione di appartenenza

### 2.3 L'impatto dei fondi strutturali europei rispetto a priorità e strategie della PA

Al netto delle problematiche prima evidenziate, il giudizio complessivo sul contributo dei fondi strutturali agli obiettivi di rafforzamento della capacità amministrativa è di gran lunga positivo.

In particolare, per il 76,3% dei rispondenti ritiene che i fondi SIE abbiano prodotto un notevole impatto nel sostegno alle strategie di digitalizzazione dei processi e di diffusione dei servizi digitali (figura 5). Impatti importanti anche sul fronte del miglioramento della trasparenza e della capacità di accesso ai dati pubblici (67,8%), del rafforzamento delle competenze del personale della PA (63,6%), e dell'aumento della legalità nelle procedure della PA (60,7%) dei rispondenti.

Sensibilmente più bassi i giudizi positivi sul contributo offerto dai fondi SIE in termini di miglioramento dell'efficienza organizzativa (49,1%) e soprattutto della semplificazione amministrativa (40,5%).



Figura 5 - **Impatto complessivo dei fondi strutturali rispetto alle priorità individuate dalle strategie nazionali per il rafforzamento della capacità amministrativa** (risposte "alto", "medio alto")

## 3. Le priorità per il ciclo di programmazione 2021-2027

In vista dell'avvio del prossimo ciclo di programmazione 2021-2027, l'Italia sarà chiamata a garantire una maggiore capacità di attuazione rispetto al passato. Per raggiungere tale obiettivo, i partecipanti all'indagine ritengono che le istituzioni dovrebbero concentrarsi prioritariamente sul rafforzamento delle competenze interne in materia di progettazione e gestione progetti (67,9%). A seguire, grande importanza è riconosciuta allo sforzo verso la complementarità tra fondi strutturali e risorse del PNRR, al fine di evitare sovrapposizioni disfunzionali (57,7%) (figura 6).



Figura 6 – Priorità su cui dovrebbe concentrarsi l'azione delle istituzioni italiane per garantire una maggiore capacità di attuazione rispetto al passato

Se si guarda invece agli obiettivi di politica pubblica individuati dalle strategie europee per il settennato 2021-2027, oltre la metà dei rispondenti (56,9%) ritiene che lo sviluppo di una maggiore capacità amministrativa possa favorire principalmente la diffusione delle tecnologie digitali (figura 7). A seguire, il rafforzamento nel campo della ricerca e dell'innovazione (38,3%), il miglioramento del sistema di istruzione e formazione (37,9%) e lo sviluppo di infrastrutture intelligenti e della mobilità sostenibile (35,8%).



Figura 7 – Obiettivi di policy individuati dalle strategie europee per il settennato 2021-2027 su cui si ritiene possa incidere maggiormente lo sviluppo di una maggiore capacità amministrativa

## I protagonisti dell'indagine

L'indagine "L'impatto delle politiche europee sulla capacità amministrativa" è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato ad un campione non statisticamente rappresentativo di dipendenti pubblici appartenenti alla community di FPA.

Il questionario è stato somministrato, attraverso un software online, tra il 28 aprile e il 23 maggio 2022.

Di seguito si riportano i dati relativi all'anagrafica dei partecipanti all'indagine.

Età	val.%	v.a.
Fino a 30 anni	1,7	11
31-40 anni	6,2	40
41-50 anni	22	141
51-65 anni	68,1	437
Oltre 65 anni	2,0	13
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>642</b>

Genere	val.%	v.a.
Donne	59,8	384
Uomini	40,2	258
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>642</b>

Titolo di studio	val.%	v.a.
Scuola dell'obbligo	0,8	5
Diploma di scuola media superiore	12,5	80
Laurea e post-laurea	86,8	557
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>642</b>

Rapporto di lavoro	val.%	v.a.
Dipendente a tempo indeterminato	89,6	575
Dipendente a tempo determinato	5,8	37
Collaborazione/consulenza/ altro	4,7	30
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>642</b>

Profilo professionale (solo per i dipendenti)	val.%	v.a.
Dirigente	23	141
Quadro/ Posizione Organizzativa	36,1	221
Impiegato	39,2	240
Tecnico/ Operaio	1,0	6
Altro	0,7	4
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>612</b>

## Allegato A: tabelle di dettaglio

Si riportano di seguito la struttura del questionario e le tabelle di dettaglio relative alle risposte suddivise per tipologia di amministrazione di provenienza dei rispondenti.

### 1. Come giudichi il tuo livello di conoscenza complessivo dei Fondi Strutturali Europei?

	PA Centrale	PA Locale	Istituto, Scuola e Università pubblica	Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	<i>val. %</i>				
1 - pessimo	6,1	4,1	13,6	9,1	6,1
2 - insufficiente	29,9	25,5	23,5	42,4	27,3
3 - sufficiente	26,2	28,6	30,9	42,4	29,0
4 - discreto	17,1	23,1	21,0	6,1	20,4
5 - buono	20,7	18,7	11,1	0,0	17,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### 1. La tua amministrazione ha gestito progetti finanziati da fondi europei destinati, tra le altre cose, al rafforzamento della capacità amministrativa e alla digitalizzazione degli enti pubblici?

	PA Centrale	PA Locale	Istituto, Scuola e Università pubblica	Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	<i>val. %</i>				
No	17,1	15,1	9,9	27,3	15,6
Non saprei	29,3	23,1	32,1	54,5	27,4
Sì	53,7	61,8	58,0	18,2	57,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### 2.1. Attraverso quali tipologie di programma?

\*domanda rivolta ai dipendenti pubblici che hanno risposto "sì" alla domanda 2

\*\*risposta multipla, max 3 risposte

	PA Centrale	PA Locale	Istituto, Scuola e Università pubblica	Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	<i>val. %</i>				
Programmi operativi nazionali	76,1	43,6	61,7	50,0	53,8
Programmi operativi regionali	18,2	64,4	34,0	100,0	50,0
Programmi a gestione diretta	21,6	20,9	21,3	16,7	21,0
Non saprei	10,2	13,3	19,1	0,0	13,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**1.2. Quali sono stati i principali problemi riscontrati nell'implementazione e nella gestione dei progetti?**

\*domanda rivolta ai dipendenti pubblici che hanno risposto "sì" alla domanda 2

\*\*risposta multipla, max 3 risposte

	PA Centrale	PA Locale	Istituto, Scuola e Università pubblica	Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	val. %				
Difficoltà nelle procedure di affidamento per i servizi di supporto tecnico	18,2	19,6	27,7	33,3	20,5
Carenza di competenze interne per la gestione dei progetti	45,5	52,9	55,3	66,7	51,6
Assenza di pianificazione nell'accesso alle diverse risorse	20,5	28,9	19,1	50,0	26,0
Complessità delle procedure di acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione dei progetti	23,9	23,1	38,3	0,0	24,9
Difficoltà nelle procedure di rendicontazione degli interventi	23,9	37,8	27,7	50,0	33,3
Difficoltà nella progettazione/risposta a bandi e avvisi (anche come lettura fabbisogno territori)	18,2	27,6	21,3	0,0	24,0
Manca di commitment politico	10,2	17,3	12,8	16,7	15,0
Non saprei	19,3	11,6	14,9	0,0	13,7
Altro	8,0	3,6	8,5	16,7	5,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**3 - A prescindere dal fatto che il tuo ente abbia gestito o meno risorse europee, quale ritieni sia stato l'impatto complessivo dei fondi strutturali rispetto alle priorità individuate dalle strategie nazionali per il rafforzamento della capacità amministrativa?**

	PA Centrale	PA Locale	Istituto, Scuola e Università pubblica	Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	val. %				
<b>Aumento della trasparenza e dell'accesso ai dati pubblici</b>					
1 - Basso	29,3	21,2	19,8	30,3	23,5
2 - Medio	40,9	46,2	39,5	39,4	43,6
3 - Alto	18,9	26,6	22,2	27,3	24,1
Non so	11,0	6,0	18,5	3,0	8,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Riduzione degli oneri regolatori e semplificazione amministrativa</b>					
1 - Basso	53,7	50,0	49,4	48,5	50,8
2 - Medio	29,9	34,6	27,2	39,4	32,7
3 - Alto	7,3	8,8	4,9	6,1	7,8
Non so	9,1	6,6	18,5	6,1	8,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Miglioramento dei sistemi di performance management della PA</b>					
1 - Basso	39,6	40,4	40,7	36,4	40,0

## L'impatto delle politiche europee sulla capacità amministrativa

2 - Medio	39,6	39,6	37,0	33,3	38,9
3 - Alto	12,8	15,1	6,2	18,2	13,6
Non so	7,9	4,9	16,0	12,1	7,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Rafforzamento delle competenze del personale pubblico</b>					
1 - Basso	37,2	26,9	23,5	48,5	30,2
2 - Medio	40,9	47,3	49,4	24,2	44,7
3 - Alto	15,2	21,4	14,8	18,2	18,8
Non so	6,7	4,4	12,3	9,1	6,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale</b>					
1 - Basso	50,6	40,1	37,0	57,6	43,3
2 - Medio	29,9	42,6	40,7	18,2	37,9
3 - Alto	11,0	11,8	6,2	18,2	11,2
Non so	8,5	5,5	16,0	6,1	7,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della PA</b>					
1 - Basso	33,5	27,2	24,7	42,4	29,3
2 - Medio	39,6	44,2	35,8	21,2	40,8
3 - Alto	17,1	20,3	19,8	30,3	19,9
Non so	9,8	8,2	19,8	6,1	10,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali</b>					
1 - Basso	23,2	14,6	9,9	27,3	16,8
2 - Medio	42,1	44,0	48,1	39,4	43,8
3 - Alto	28,0	36,0	27,2	30,3	32,6
Non so	6,7	5,5	14,8	3,0	6,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Miglioramento della capacità amministrativa per l'integrazione della sostenibilità ambientale</b>					
1 - Basso	42,7	29,9	29,6	57,6	34,6
2 - Medio	31,1	41,2	42,0	21,2	37,7
3 - Alto	15,9	19,2	12,3	18,2	17,4
Non so	10,4	9,6	16,0	3,0	10,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**4 - In vista dell'avvio del prossimo ciclo di programmazione 2021-2027, su quali priorità dovrebbe concentrarsi l'azione delle istituzioni italiane per garantire una maggiore capacità di attuazione rispetto al passato?**

\*risposta multipla, massimo 3 risposte

	PA Centrale	PA Locale	Istituto, Scuola e Università pubblica	Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	val. %				
Garantire la complementarità tra fondi strutturali e risorse PNRR, per evitare sovrapposizioni	52,4	63,6	49,4	39,4	57,7
Assicurare una maggiore diffusione delle buone pratiche tra PA	29,9	38,3	35,8	45,5	36,2
Rafforzare le relazioni tra PA, mondo accademico e centri di ricerca	36,0	28,1	39,5	18,2	31,0
Favorire una maggiore interazione tra amministrazioni e mondo privato	18,9	25,1	23,5	18,2	22,9
Potenziare l'informazione e la sensibilizzazione sulle opportunità offerte dai fondi alle PA	31,1	31,7	32,1	42,4	32,1
Rafforzare le competenze interne in materia di progettazione e gestione progetti	67,1	70,0	60,5	66,7	67,9
Sviluppare sistemi più efficaci di controllo sulla spesa	28,0	17,4	21,0	39,4	21,7
Non saprei	2,4	0,3	4,9	0,0	1,4
Altro	3,7	3,9	3,7	3,0	3,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**5 - Dal tuo punto di vista, su quali obiettivi di policy individuati dalle strategie europee per il settennato 2021-2027 può incidere maggiormente lo sviluppo di una maggiore capacità amministrativa?**

\*risposta multipla, massimo 3 risposte

	PA Centrale	PA Locale	Istituto, Scuola e Università pubblica	Sistema Sanitario Nazionale	Totale
	val. %				
Rafforzamento di ricerca e innovazione	42,1	36,3	37,0	45,5	38,3
Diffusione delle tecnologie digitali	56,7	58,0	50,6	60,6	56,9
Crescita e competitività delle PMI	12,2	18,4	19,8	15,2	16,8
Transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio	21,3	28,0	18,5	18,2	24,6
Sviluppo di infrastrutture intelligenti e della mobilità sostenibile	33,5	37,9	34,6	27,3	35,8
Miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro di giovani e donne	28,0	31,0	28,4	33,3	30,1
Miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione	43,3	35,4	34,6	45,5	37,9
Potenziamento dell'inclusione e della protezione sociale delle fasce più deboli	24,4	20,3	16,0	27,3	21,2
Non saprei	3,7	3,6	8,6	0,0	4,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>